

Alla c.a. della Dirigente Scolastica

Il team per la prevenzione alla dispersione scolastica, ha raccolto alcuni dati e considerazioni emersi durante i dipartimenti; e parlando con i coordinatori delle classi e con i colleghi di diverse materie, è emersa la necessità di implementare negli alunni le competenze sociali, di imparare ad imparare e di metacognizione.

Pertanto per l'a.s.2024/25 verranno attivati:

- 5 percorsi di accoglienza per le prime (settimana 9 - 13 settembre)

Cosa significa affrontare con i ragazzi e le ragazze di I media il tema dell'“accoglienza scolastica? Che portata emotiva, sociale e culturale ha questo momento in cui si entra in contatto con un diverso contesto fisico e ambientale, con nuovi insegnanti e probabilmente nuovi e nuove compagni/e di classe? E allo stesso tempo in che modo l'istituzione scolastica tutta e le figure educative di riferimento possono approcciarsi a questa prassi basata essenzialmente sulla conoscenza e osservazione reciproca, sull'ascolto e sulla cooperazione tra le persone implicate?

Alla didattica scolastica devono allearsi le pratiche della pedagogia sociale per immaginare e realizzare un tentativo utile e di Senso che prefigurino quella che è a tutti gli effetti la nascita di un gruppo e di una piccola comunità.

Il percorso deve promuovere in primis un approccio relazionale, sviluppando un progetto quale strumento per vivere insieme questo rito di passaggio, quello appunto che inaugura il percorso nelle “medie”.

Considerando gli e le alunne come già Soggetti (già attivi/e e conoscitori di tanti aspetti che li riguardano); e quindi co-partecipanti al processo di crescita e conoscenza in comune, l'idea di fondo è quella di costruire gli incontri più come una con-ricerca sociale (con i/le ragazzi/e stessi e gli/le insegnanti) che non un corso formativo.

- 7 percorsi di orientamento per le terze (settimana 9 - 13 settembre)

Il progetto di orientamento nella scuola secondaria di primo grado ha lo scopo di guidare i ragazzi ad una scelta consapevole, non unicamente in un'ottica informativa, ma soprattutto formativa. Dunque, il percorso formativo-orientativo è volto a commisurare le proprie capacità ed aspirazioni con le opportunità e le esigenze del mondo circostante, attraverso un processo di sviluppo che conduce ad acquisire capacità progettuali e decisionali.

L'orientamento costituisce un progetto formativo volto ad analizzare:

- a) conoscenza del sé
- b) consapevolezza, responsabilità e autonomia
- c) relazione con gli altri
- d) rapporto con la realtà naturale e sociale
- e) Conoscenza del territorio

- 5 percorsi di metodo di studio per le prime (dal 18 settembre al 18 ottobre una volta a settimana)

Nella fase di passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado occorre prevedere un percorso di potenziamento della competenza di base "imparare ad imparare" e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. Apprendere un metodo efficace e personalizzato garantisce risultati migliori, con meno fatica e più soddisfazione, aumenta la motivazione e sostiene l'autostima, permette di affrontare con maggiore serenità gli impegni scolastici, fa risparmiare energie da dedicare ad altre attività extrascolastiche.

Durante le ore di laboratorio gli alunni dovranno imparare a:

- organizzare luogo e tempo dello studio
- riconoscere il proprio stile di apprendimento
- sperimentare tecniche di mnemotecnica per acquisire i saperi
- riconoscere i propri punti di forza e debolezza
- trovare la propria motivazione allo studio
- imparare a gestire l'ansia scolastica
- trovare tattiche per gestire la paura di verifiche e interrogazioni.

- 3 laboratori da 20 ore di teatro, web radio, videomaking (dal 18 settembre al 22 novembre una volta a settimana)

Attività teatrali

Il teatro è un magico strumento che collega la fantasia alla realtà, un luogo d'incontro, di espressione e di comunicazione verbale, mimica e gestuale.

Il laboratorio teatrale stimola e valorizza le innate potenzialità del ragazzo che, con l'aiuto di una guida, in un ambito ludico, impara ad esprimersi, a scoprire il valore di sé stesso, dell'altro, delle cose e della realtà.

Il gioco teatrale nasce dal desiderio di esporsi, ma allo stesso tempo protegge il ragazzo, permettendogli di manifestare bisogni che in altri contesti sono poco tollerati: è occasione per acquisire altre regole, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per rifiutare, opporsi, unirsi, per riconoscere i limiti e le potenzialità proprie e altrui.

Il teatro, sotto forma di esplorazione, scoperta e immaginazione, si inserisce nella scuola come supporto didattico fondamentale per la stimolazione dell'alunno nella fase dell'apprendimento.

Tra gli obiettivi troviamo:

Controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione.

Utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione.

Analizzare personaggi e situazioni.

Scoprire le varie forme di comunicazione.

Scoprire i meccanismi relazionali sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti.

Conoscere ed utilizzare un testo base per elaborare un canovaccio.

Web radio

La proposta progettuale mira ad utilizzare lo strumento "audio" nella versione del "podcast/web radio" che può unire aspetti ludici e laboratoriali di divertimento per i ragazzi e le ragazze insieme ad uno stimolo di partecipazione attiva. Il percorso di educazione multimediale si inserisce in un'ottica pedagogica per cui "la web radio" diventa strumento educativo "per far prendere voce" ai giovani partecipanti, fare esprimere la loro posizione sulle questioni che li riguardano avvicinandoli ad un uso attivo e critico di un media innovativo. Si cercherà di promuovere attraverso una metodologia informale e ludica un

medium molto di moda come la radio web/podcast, e di provare a realizzare una serie interventi radiofonici legati alla didattica scolastica di alcune materie e a passioni e interessi personali degli studenti. Tutto questo avverrà all'interno di una dinamica relazionale "calda" resa possibile dal dispositivo di una piccola trasmissione radiofonica. Da quel che è stato descritto sono evidenti le connessioni con il favorire un miglioramento delle competenze di base, come quando si dovranno elaborare dei testi scritti le varie "trasmissioni", il potenziamento delle competenze linguistiche nello sperimentare la responsabilità del parlare ad un microfono, nell'affinare l'uso dei social media per migliorare la comunicazione tra pari e con la comunità tutta per rendere pubbliche le esperienze radio promosse.

Videomaking

La produzione di un video rappresenta, per gli alunni, un'occasione per riflettere sulla realtà che li circonda, approfondendo temi quali la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione di dinamiche di inclusione, la promozione della partecipazione dei giovani e della cittadinanza attiva, la salvaguardia dell'ambiente e l'importanza dello sport nella vita quotidiana. Parallelamente tale attività consente lo sviluppo di capacità di organizzazione e cooperazione, oltre che una competenza nell'utilizzo di adeguati mezzi tecnologici.

Si richiede pertanto di attivare le procedure di selezione volte all'individuazione degli esperti necessari.

Il Team Dispersione